

Quando è stata costruita la croce sul Krizevac, la parrocchia ha fatto un grande e più profondo passo nella devozione verso la croce. Quando la Madonna è apparsa sul Podbrdo il primo e il secondo giorno, una luce andava verso il Krizevac; e così ogni volta. Poi il quarto giorno, la domenica, non abbiamo visto la croce, abbiamo visto solo la Madonna che si innalzava al posto della croce, come una grande luce, come un'alba. La Madonna è stata 35 minuti là, al posto della croce. Così ha raccolto tutti e dopo l'apparizione abbiamo celebrato la Messa come al solito alle 18,30. La gente è rimasta colpita. Dopo, tante volte si vedeva la luce sulla collina e la polizia voleva sapere chi aveva acceso la luce, ma non trovava nessuno; non esisteva un posto dove fosse bruciato qualcosa. Tante volte la croce non si vedeva; si vedeva la Madonna.

E' un grande messaggio: la croce non è l'ultima spiegazione di questo messaggio. La croce è un segno. Ultima è la Madre. Non si vede la croce, si vede la Madre, la nuova Eva, la nuova Mamma dei viventi, che è stata creata, che è nata dal Cuore divino; e noi tutti siamo nati dal cuore di Lei, dal Cuore Immacolato, il quale non ha nessun altro scopo che l'amore. Siamo testimoni della croce, siamo figlie della croce, siamo nati dalla croce, siamo frutto della croce e dobbiamo diventare anche testimoni della Madonna che è stata sotto la croce, al posto della croce.

#### Dalla croce viene la pace

Noi abbiamo visto quando la Madonna ha riconciliato la mia parrocchia; quando abbiamo pregato e celebrato la Messa nella chiesa tutta la notte; l'indomani dalla croce usciva un fiume che correva verso di noi, verso la chiesa, come una grande scritta: "pace". Nell'intimo ho sentito come veramente dalla croce viene la pace, come entra nella chiesa, come la chiesa può trovare la pace solo in Gesù e nella sua croce.

Non rifiutare la croce! La Chiesa tiene la Croce, la Chiesa protegge la Croce, onora la Croce, sta inginocchiata davanti alla croce, inizia ogni giorno la preghiera con la croce. Sempre la Croce: questo segno della vita, questo segno della gioia, questo segno della salvezza. La Madonna ha scelto noi per diventare testimoni della Croce, per trasmettere i frutti della Croce.

Tihalijna, vigilia dell'esaltazione della Croce, 9.9.89  
 (a cura di Alberto Bonifacio del Gruppo Medj. di Lecco)

**\*Adorazione eucaristica.** Molti chiedono se c'è qualcosa di nuovo a Medjugorje! Non ci sono nuovi messaggi, ma sono nuovi gli impatti nella vita della gente. Vengono i singoli, i gruppi, le famiglie per ricaricarsi di uno spirito nuovo. Specialmente si può osservare che cresce la conoscenza e la devozione verso l'Eucaristia, si è ristabilita l'adorazione eucaristica. Nei giorni di mercoledì e di sabato, quando si tiene l'adorazione eucaristica, dalle 22 alle 24, la chiesa è strapiena.;

**\*Medj. è diventata il confessionale del mondo!** Si recupera coscienza riguardo al sacramento della riconciliazione. Decine di sacerdoti stanno a disposizione dei pellegrini. Molti sacerdoti ammettono di aver capito qui il vero senso della riconciliazione.

**\*I Vescovi** sono spesso ospiti a Medj. Vengono o soli o con i pellegrini, ai quali si uniscono nel programma della preghiera. Gli ultimi visti: mons. Vitalis Djebares dell'Indonesia, Patrik G.Gunuon di Manila (Filippine), Guy Poulard di Haiti.

**\* Il ministro degli Esteri filippino,** Raul S.Manglapus, vi stette per due giorni. Incontrò i veggenti e, assieme al suo seguito, prese parte alle preghiere e funzioni vespertine.

**\*Una statua di S.Leopoldo Mandić** è stata donata alla parrocchia dal noto scultore Carmelo Puzzolo, autore delle stazioni della Via Crucis per il Krizevac. S.Leopoldo, croato di nascita e vissuto a Padova, è il santo del confessionale. La statua è dedicata a tutti i pellegrini che, attraverso il sacramento della riconciliazione, cercano la pace dello spirito, con il perdono di Dio. Sarà collocata in quello spazio della parrocchia che è riservato alle confessioni.

**\*Cattolici e anglicani uniti dalla croce del Krizevac.** Walsingham (Inghilterra) è uno dei più antichi luoghi di pellegrinaggi mariani. Verso il 1061 qui ci furono delle apparizioni della Madonna. Enrico VIII ci veniva come pellegrino prima della rottura con Roma. Più tardi fece di struggere tutto. Oggi vi si trovano due cappelline, una cattolica e una anglicana distanti un miglio l'una dall'altra. Vi regna lo spirito ecumenico. Nella prima settimana d'agosto, attorno alla cappellina cattolica c'era una grande

animazione. Già da qualche anno qui si tengono giornate di preghiera e di rinnovamento. Quest'anno circa 2000 fedeli erano venuti per rinnovarsi nello spirito. Fuori dalla tenda del convegno era stata innalzata una grande croce simile a quella del Krizevac.

C'è un detto: "Quando l'Inghilterra tornerà a Walsingham, la Madonna tornerà in Inghilterra!" Tutto è iniziato nel segno della pace e della riconciliazione.

(Trad. di M.M. da Sveta Baština)

## P. TOMISLAV: CONSACRARI A MARIA

per essere come Lei e offrirci alla sua azione  
 in questi tempi che le appartengono  
 Le vittime volontarie d'amore  
 La forza della benedizione - 3 -

**D.** Per essere uniti a quest'unica Madre si parla spesso di **consacrazione**: potresti spiegarci in che senso si intende questo termine?

**R.** Ci sono diversi passi della consacrazione: **consacrazione in senso largo** alla quale la Madonna chiama, e consacrazione della vita secondo la prassi della Chiesa quando la persona **si consacra completamente come religioso, religiosa, laico**, comunità consacrata. Questa consacrazione larga vuole sottolineare alcuni punti: un punto è che attraverso la consacrazione noi cerchiamo di essere più possibilmente simili alla Madonna, al suo Cuore Immacolato per sviluppare in noi le sue stesse virtù. Un altro punto è che consacrando noi **offriamo la nostra libertà alla Madonna e allora Ella ha la possibilità di proteggerci contro Satana.**

Ancora un punto: questa **consacrazione** è stata annunciata in modo particolare **per questi tempi**; il trionfo del Cuore Immacolato vuol dire che questi tempi appartengono alla Madonna e come Ella ci diceva in alcuni messaggi: "Verrà il tempo in cui **senza la mia protezione non potrete andare avanti!**". In questi tempi quando aspettiamo il trionfo del Cuore Immacolato, Dio ha dato un incarico speciale alla Madonna e allora noi **offrendoci**, consacrando a Lei, viviamo questa realtà in preparazione del trionfo del suo Cuore Immacolato che sarà anche il trionfo dei nostri cuori.

Poi c'è il significato della **consacrazione dentro una comunità**: questo è un passo diverso; quando le persone non soltanto genericamente ma totalmente si offrono a Dio attraverso il Cuore Immacolato per vivere soltanto per Dio, ventiquattro ore su ventiquattro. Questa è una chiamata per coloro che sentono di dare tutto alla Madonna per aumentare questo trionfo e per offrirsi come strumento per questo trionfo.

**D.** Tu hai parlato qualche volta di "vittime volontarie": cosa significa esattamente?

**R.** Le "vittime volontarie" sono l'ultimo passo in questi programmi della Madonna perchè si arriva all'ultimo gradino dell'amore verso Dio e verso il prossimo: dare tutto per Dio e dare tutto per i fratelli preparandosi a soffrire, a prendere su di sé le conseguenze dei peccati dei fratelli per salvare il mondo.

Però per capire questo bisogna vedere quello che precede. Precede una purificazione, un aumento dell'amore nelle persone le quali si innamorano veramente di Dio: come la mamma è pronta a vegliare tutta la notte per accarezzare il bambino così le persone che si offrono, si uniscono a Dio e allora dentro hanno solo l'amore. La mamma non soffre dentro il cuore quando aiuta il piccolo, anche se deve essere insonne tutta la notte dentro è felice quando vede il bambino felice con lei. Ecco in queste anime che si offrono c'è quest'amore. La Madonna vuole sviluppare quest'amore così che le difficoltà e le sofferenze non sono più sofferenze. E' sempre un cammino verso la resurrezione e nella misura in cui noi siamo pronti a prendere queste sofferenze di Cristo e dei nostri fratelli, in tal misura sentiamo in noi quest'amore. Così i **peccati dei fratelli vengono bruciati** in noi. La Madonna vuole che in queste comunità le persone vivano quest'amore prima di tutto fra loro e poi per la salvezza del mondo.

**D.** Che cosa intende dire la Madonna quando in un messaggio ha detto: "Fatevi una coscienza attiva"?

**R.** La "**coscienza attiva**" non è altro che una continua attenzione perchè Dio che noi riceviamo nella messa, nella Parola, sia custodito, sia protetto, sia curato. E così

anche la gioia ricevuta viene protetta. "Coscienza attiva"<sup>6</sup> dunque non si intende nel senso dell'attivismo: questo sarebbe contrario all'atteggiamento della Madonna perchè è Dio che è attivo in noi.

**D.** Un'ultima parola sui sacerdoti e sul valore della benedizione.

**R.** Penso che nessuno di noi sia consapevole della benedizione. Noi sacerdoti non siamo consapevoli e, penso che dobbiamo prepararci per dare la benedizione. C'è in noi questa potenzialità, però bisogna sviluppare la forza della benedizione. Anche i fedeli che la ricevono devono imparare a conservarla. La benedizione data dalla Madonna sparisce se non si accoglie, se non si protegge, se non si custodisce.

Spesso nei messaggi al gruppo di preghiera la Madonna sottolinea di **custodire e di proteggere la benedizione**. Allora dobbiamo essere consapevoli della forza della benedizione, svilupparla, chiederla. La benedizione è il massimo che Dio ci può dare e bisogna soltanto credere, viverla non come un segno magico ma come una forza di Dio che entra in noi e sviluppa tutto quello che è di Dio in noi. Tutti dovete diventare benedizione l'uno per l'altro.

(a cura di Angelo Masciello, Foggia - fine)

## UNO SCIENZATO RUSSO A MEDJ. RACCONTA LA SUA STORIA

### "Qui si trova la soluzione di tutti i problemi"

Sergej Grib, un bell'uomo di mezza età, sposato con due figli, vive a Leningrado, dove ha studiato fisica specializzandosi nello studio dei fenomeni atmosferici e del campo magnetico della terra. Da anni, dopo quella straordinaria esperienza mistica che lo portò alla fede si interessa dei problemi religiosi ed è membro di un'associazione che si occupa appunto di problemi di scienza e fede. Il 25 giugno è stato interrogato da un redattore di Sveta Bastina.

#### Dal collegio ateo al sogno dell'icona e all'incontro con lo staret che emana luce e gioia

**D.** Voi siete cristiano ortodosso e studioso. Avete frequentato scuole dove tutto parla contro Dio: come spiegate la vostra fede e la sua crescita?

**R.** Sì, per me questo è un miracolo. Mio padre è professore, non ha mai pregato alla mia presenza. Mai ha parlato contro la fede né contro la chiesa, non ha mai schernito nulla, ma nemmeno l'ha raccomandato.

Quando avevo tredici anni mio padre mi mandò in una scuola frequentata solo da quelli che appartenevano alle classi più alte e nei quali si riponeva la speranza che avrebbero portato avanti la nuova società, quella nata dalla rivoluzione del 1918. Per me questo periodo della mia vita fu molto pesante. Non riuscivo ad adattarmi. Assieme con me c'erano dei giovani, c'erano i miei superiori, ma mi erano impossibili. Non esisteva nessun rispetto per nessuna cosa e per nessuno, nessun amore; ho trovato solo egoismo, ero triste.

E così una notte mi fu offerto un sogno, il quale non solo mi ha aiutato a restare credente, ma mi sembra che mi abbia portato alla gioia di un incontro con Dio, che mi fa vivere profondamente alla sua presenza nel mondo.

**D.** Ci potete dire qualcosa di questo sogno?

**R.** Certo. In sogno vidi un'icona divina. Era viva o si è fatta viva, non posso dirlo con esattezza. Allora si è sprigionata con forza una luce che è penetrata profondamente nella mia anima. In quell'istante mi sono sentito unito all'icona, unito a Maria. Ero pienamente felice e in una pace profonda. Non so quanto tempo sia durato questo sogno, ma la realtà di quel sogno continua ancora. Da allora sono diventato un altro.

Anche la mia permanenza nel convitto mi fu più facile. La gioia che io provavo nessuno la poteva capire, nemmeno io me la potevo spiegare. Nemmeno i miei genitori non hanno capito nulla. Vedevano soltanto in me un grande cambiamento.

**D.** Non avete trovato nessuno che scoprisse qualcosa di voi?

**R.** Sì, fu uno "staret" (maestro spirituale). I miei genitori avevano una piccola proprietà nelle vicinanze di un convento che, fortunatamente durante quel selvaggio accanimento contro la chiesa non era stato né chiuso né distrutto. Io sentivo come qualcosa che mi attirava lì e così sono entrato

nella chiesa. Ai miei genitori questo non garbava, ma non me l'hanno proibito perchè, se non potevano capire la mia gioia, tuttavia si rendevano conto che era profondamente vera.

E in quella chiesa incontrai uno staret. Penso di non aver scambiato con lui nemmeno una parola, ma capivo che mi comprendeva e che non era necessario gli parlassi né delle mie esperienze né della mia gioia. A me bastava starmene seduto vicino a lui ed essere felice, meditando l'esperienza di quel sogno.

Da questo religioso emanava qualcosa di indescrivibile, qualcosa che era in sintonia con la mia gioia ed io ero felice. Ho l'impressione che egli mi avesse capito, che io gli avessi parlato molte volte e che egli ascoltasse tutto con lo stesso amore.

#### La scienza mi aiuta a credere Senza Dio non c'è vita

**D.** Che cosa ne è stato in seguito della vostra fede? Più tardi i vostri studi vi hanno aiutato a comprendere la fede?

**R.** Devo riconoscere che il sapere mi aiuta a credere, né mai mi ha fatto mettere in dubbio la mia fede. Sempre mi ha recato meraviglia che dei professori potessero dire che Dio non esiste, tuttavia non ho mai condannato nessuno perchè portavo nel mio cuore il segreto del mio sogno e sapevo ciò che esso significasse per me. Sono stato sempre convinto che la scienza senza la fede è perfettamente inutile, ma quando l'uomo crede essa gli è di grande aiuto.

**D.** Parlando di Dio che cosa ci potete dire?

**R.** Prima ho ricordato la mia esperienza con quello staret. Guardando nel suo volto sentivo come se il suo volto fosse il centro di un sole, da cui partivano dei raggi che mi colpivano. Allora ho avuto la certezza che la fede cristiana è la vera fede. Il nostro Dio è il vero Dio. La principale realtà del mondo è Dio. Senza Dio non c'è nulla. Io non posso pensare di poter esistere, pensare, lavorare senza Dio. Senza Dio non c'è vita, non c'è nulla. E questo lo ripeto sempre, continuamente. Dio è la prima legge, la prima materia di ogni conoscenza.

#### Come venni a Medjugorje

Tre anni fa sentii parlare di Medj. per la prima volta in casa di un amico, professore di biologia e specializzato in genetica. Assieme vedemmo un film su Medj. in lingua francese. Ne seguì tra noi una lunga discussione. L'amico stava allora studiando teologia; preso il diploma, abbracciò lo stato ecclesiastico "allo scopo di aiutare la gente ad avvicinarsi a Dio". Ora è felice.

Recentemente, recandomi a Vienna, volli incontrare il card. Franz Koenig, già primate d'Austria. E fu il Cardinale a convincermi di venire a Medj. "Ma io sono un cristiano ortodosso" gli obiettai. E lui: "Ti prego, va' a Medj.! Là troverai un'occasione unica per vedere e sperimentare fatti molto interessanti". Ed eccomi qui.

**D.** Oggi è l'8° anniversario. Qual'è la vostra impressione?

**R.** Stupenda! Però dovrò ancora molto riflettere su questo. Tuttavia per ora posso dire: Mi sembra che qui si trovi la risposta e la soluzione a tutti i quesiti del mondo e della gente. Mi sento un po' solo perchè probabilmente sono l'unico russo che oggi si trova qui. Appena però sarò di ritorno parlerò con tanti miei amici. Andrò da Alessio, patriarca di Mosca. Cercherò di scrivere di questo fenomeno. Penso sia facile parlare ai russi della pace. Il nostro popolo desidera la pace, l'anima del nostro popolo anela al divino e lo sa scoprire. Questi eventi sono di grande aiuto a tutti quelli che cercano Dio.

**D.** Desiderate dire ancora qualcosa?

**R.** Parlo come uomo e come scienziato. La prima verità della mia vita è che Dio è reale più di ogni altra cosa del mondo. Egli è la fonte di tutto e di tutti. Sono convinto che nessuno può vivere senza di Lui. Nessuno. Per questo non esistono gli atei. Dio ci dà una tale gioia che non si può paragonare a qualsivoglia cosa del mondo.

Per questo desidero invitare tutti i lettori: non lasciatevi legare da nessuna cosa del mondo e non staccatevi mai da Dio! Non cedete alla tentazione dell'alcool, della droga, del sesso, del materialismo. Resistete a queste tentazioni. Convieni. Io esorto tutti a lavorare e a pregare assieme per la pace.

- continua -

(Trad. di sr. Margherita Makarović,  
da Sveta Baština sett.ott.1989)

Una carta geografica per Medj. col tracciato particolareggiato del percorso all'interno, più comodo e più breve di 150 km di quello della costa più lungo e pericoloso, è stata preparata dall'amico Dante Righini, P. Duomo 1, Imola, T. 0542-22389.

Per medaglie miracolose in due formati e spiegazione rivolgersi ad Argentina Perrone Ferraris, v. Tripoli 39 b, 10136 TO, T. 011-396015.